

## Anteprima della sessione

### Raccomandazioni di Raiffeisen Svizzera su dossier selezionati della **sessione autunnale 2026**

#### Consiglio degli Stati

23 settembre 2026

|                         |                       |                                                         |                |
|-------------------------|-----------------------|---------------------------------------------------------|----------------|
| <a href="#">26.3578</a> | <b>Mozione Poggia</b> | <b>Subordinare la FINMA al principio di trasparenza</b> | <b>Rigetto</b> |
|-------------------------|-----------------------|---------------------------------------------------------|----------------|

La mozione chiede che l'Autorità federale di vigilanza sui mercati finanziari (FINMA) sia soggetta alla legge federale sul principio di trasparenza dell'amministrazione (LTras). In caso di rifiuto dell'accesso, deve essere invocata una delle eccezioni previste dalla legge.

*Ispirandosi ai valori cooperativi, Raiffeisen si impegna a favore della trasparenza. In questo caso specifico, tuttavia, la trasparenza sarebbe controproducente e deve quindi essere respinta. L'eccezione concessa alla FINMA dalla LTras si basa sul fatto che essa opera in un settore particolarmente sensibile dal punto di vista economico e politico. La collaborazione volontaria tra i soggetti sottoposti a vigilanza e la FINMA risentirebbe del rischio che i documenti vengano resi pubblici. Ciò potrebbe burocratizzare il rapporto di vigilanza e formalizzare fortemente le procedure. Né il Consiglio federale né la CPI richiedono di discostarsi dalla prassi attuale, poiché la FINMA dispone già di mezzi sufficienti per informare il pubblico. Ulteriori argomenti sono presentati nella posizione dell'ASB appoggiata anche da Raiffeisen.*

#### Consiglio nazionale

30 settembre e 1° ottobre 2026, elenco DFF

|                         |                      |                                                                                      |                |
|-------------------------|----------------------|--------------------------------------------------------------------------------------|----------------|
| <a href="#">25.3314</a> | <b>Mozione Verdi</b> | <b>Rafforzare la fiducia nelle banche grazie a un'adeguata garanzia dei depositi</b> | <b>Rigetto</b> |
|-------------------------|----------------------|--------------------------------------------------------------------------------------|----------------|

La mozione chiede che la garanzia dei depositi svizzera venga orientata maggiormente alle banche più grandi. A tale fine, è necessario aumentare la somma totale degli impegni contributivi, esaminare un finanziamento ex ante ed elaborare una strategia per finanziare la garanzia dei depositi nel caso in cui i fondi previsti siano insufficienti.

Secondo il Consiglio federale, tuttavia, un'ulteriore espansione della garanzia dei depositi non porterebbe alcun miglioramento. In Svizzera, i depositi dei clienti vengono già garantiti tramite un sistema di tutela strutturato su tre livelli:

1. Protezione degli attivi: ogni banca deve detenere in Svizzera valori patrimoniali pari ad almeno il 125 % dei titoli garantiti dei clienti.
2. Privilegio in caso di fallimento: i titoli garantiti vengono trattati in maniera preferenziale in caso di fallimento.
3. Garanzia dei depositi: se la liquidità di una banca non è sufficiente, le altre banche mettono a disposizione complessivamente circa 7,9 miliardi di franchi. Ciò corrisponde a un tasso di copertura pari all'1,6 % dei titoli garantiti e rappresenta già un livello elevato rispetto al contesto internazionale. Inoltre, già oggi circa la metà di questi obblighi contributivi viene finanziata in anticipo (ex ante).

A ciò si aggiunge il fatto che, nel caso di banche di rilevanza sistemica come Raiffeisen, è estremamente improbabile che si ricorra alla garanzia dei depositi. Le banche di rilevanza sistemica devono soddisfare requisiti patrimoniali e di liquidità nettamente più elevati, il che ne rafforza ulteriormente la stabilità.

*Raiffeisen, in linea con la posizione dell'Associazione svizzera dei banchieri (ASB), non ritiene pertanto necessario apportare modifiche e raccomanda di respingere la mozione.*